

COVID, MASCHERINE FCA NON IDONEE. USB: “SOSPENDERE DISTRIBUZIONE IN ABRUZZO”

24 Gennaio 2021



ATESSA – “Adesso è certificato, le mascherine prodotte da Fca e utilizzate da scolari e lavoratori non sono idonee”.

Lo fa sapere, in una nota, il sindacato Usb che ha fatto analizzare, presso un laboratorio accreditato, le mascherine prodotte da Fca e distribuite a scolari, personale scolastico e lavoratori.

“I campioni esaminati – viene spiegato – hanno confermato quella che da mesi è la percezione negativa di scolari e lavoratori in merito alle mascherine in questione, infatti i risultati dicono chiaramente che i parametri stabiliti dalle normative UNI EN 14683:2019 non vengono rispettati. In parole povere le mascherine Fca non garantiscono il filtraggio necessario a proteggere chi le indossa.

In virtù della documentazione in proprio possesso, “nella giornata odierna, Usb lavoro privato Abruzzo ha inviato alle Istituzioni locali e agli enti preposti una richiesta di intervento, allegando alla stessa i risultati di laboratorio. È stata chiesta, come azione prioritaria, la sospensione delle forniture di mascherine Fca distribuite in Abruzzo”.

Nei prossimi giorni i legali di Usb porteranno tutto il materiale raccolto in magistratura, “al fine di verificare se nei fatti descritti siano ravvisabili gli estremi del reato di frode in pubbliche forniture e ogni altra ipotesi delittuosa in relazione al pericolo cagionato alla incolumità pubblica, anche con riguardo agli omessi controlli dei dispositivi in questione, nonché di verificare se dai fatti descritti sia derivato un danno per l'erario”.

“Si chiederà inoltre all'autorità giudiziarie di adottare ogni provvedimento cautelare opportuno al fine di tutelare la salute dei lavoratori e dei cittadini”, conclude la nota.